

Causa C-427/19**Sintesi della domanda di pronuncia pregiudiziale ai sensi dell'articolo 98, paragrafo 1, del regolamento di procedura della Corte di giustizia****Data di deposito:**

4 giugno 2019

Giudice del rinvio:

Sofiyski rayonen sad (Bulgaria)

Data della decisione di rinvio:

27 maggio 2019

Ricorrente:

Società per azioni del settore assicurativo «Bulstrad Vienna Insurance Group» AD

Resistente:

Società assicurativa «Olympic»

Oggetto del procedimento principale

Il procedimento pendente dinanzi al Sofiyski rayonen sad (Tribunale distrettuale di Sofia), giudice del rinvio, è stato introdotto con un'azione di risarcimento danni promossa da un'impresa di assicurazione bulgara contro un'impresa di assicurazione cipriota avente una succursale in Bulgaria, in relazione al versamento di un risarcimento assicurativo in forza di un'assicurazione della responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli. Il giudice del rinvio ha sospeso il procedimento, avendo accertato che l'autorità cipriota per la vigilanza sulle assicurazioni ha revocato l'autorizzazione alla resistente e ha nominato per essa un liquidatore provvisorio. Tale giudice è attualmente chiamato a pronunciarsi su un'istanza di riapertura del procedimento presentata dalla ricorrente e, a tal fine, deve esaminare come debba essere classificata la decisione dell'autorità cipriota con riferimento alla direttiva 2009/138 e se quest'ultima imponga l'applicazione della pertinente normativa cipriota.

Oggetto e fondamento giuridico della domanda di pronuncia pregiudiziale

Interpretazione del diritto dell'Unione; articolo 267 TFUE

Questioni pregiudiziali

- 1) Se nell'interpretare l'articolo 630 del Kodeks za zastrahovaneto (codice delle assicurazioni) alla luce dell'articolo 274 della direttiva 2009/138/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e di riassicurazione (solvibilità II), si debba ritenere che la decisione adottata da un'autorità di uno Stato membro di revocare l'autorizzazione a un assicuratore e di nominare per esso un liquidatore provvisorio, senza che sia stata avviata la procedura giudiziale di liquidazione, rappresenta una «decisione di aprire una procedura di liquidazione».
- 2) Ove il diritto dello Stato membro in cui ha sede un assicuratore cui è stata revocata la licenza e per il quale è stato nominato un liquidatore provvisorio preveda, in caso di nomina di un liquidatore provvisorio, la sospensione di tutti i procedimenti giudiziali nei confronti di detta società, se, a norma dell'articolo 274 della direttiva 2009/138/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e di riassicurazione (solvibilità II), dette disposizioni debbano essere applicate dalle autorità giurisdizionali degli altri Stati membri anche qualora ciò non sia esplicitamente previsto dal loro diritto nazionale.

Disposizioni di diritto e giurisprudenza dell'Unione europea

Direttiva 2009/138/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e di riassicurazione (solvibilità II); considerando da 117 a 121 e 125, e articoli 268 e 274

Regolamento (UE) 2015/848 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2015, relativo alle procedure di insolvenza: articolo 1, paragrafi 1 e 2, lettera a)

Regolamento (UE) n. 1215/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2012, concernente la competenza giurisdizionale, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale: articoli 11 e 13

Disposizioni di diritto bulgaro

Kodeks za zastrahovaneto (codice delle assicurazioni):

«Art. 624 (1) La decisione di aprire una procedura di liquidazione o di insolvenza nei confronti di un assicuratore autorizzato in un altro Stato membro produce effetti nella Repubblica di Bulgaria a decorrere dal momento in cui essa diviene efficace nello Stato membro interessato.

(2) La [Komisia za finansov nadzor, commissione per la vigilanza finanziaria], ove sia informata dall'autorità competente di un altro Stato membro in merito all'apertura di una procedura di liquidazione o di insolvenza, adotta le misure necessarie per informare il pubblico a tal riguardo.

(3) La comunicazione a norma del paragrafo 2 contiene informazioni sull'autorità amministrativa o giudiziaria competente per la liquidazione o l'insolvenza nello Stato membro interessato, sul diritto applicabile e sul liquidatore o il curatore fallimentare nominato.

(...)

Art. 630 (1) Salvo quanto diversamente previsto nella presente parte, la procedura di liquidazione o di insolvenza nei confronti di un assicuratore è disciplinata dal diritto bulgaro».

Kodeks na mezhdunarodnoto chastno pravo (codice del diritto internazionale privato; in prosieguo: il «KMChP»):

«Art. 43 (1) Il giudice o un diverso organo del potere giudiziario verifica d'ufficio il contenuto del diritto straniero. (...)

(...)

Art. 44 (1) Il diritto straniero deve essere interpretato e applicato conformemente all'interpretazione e all'applicazione datane nello Stato in cui è stato emanato.

(2) La mancata applicazione del diritto straniero e la sua errata interpretazione e applicazione rappresentano motivi di impugnazione».

Disposizioni di diritto cipriota fatte valere dal giudice del rinvio

Ο περί Εταιρίων Νόμος (Zakon za druzhestvata, legge sulle società), articolo 220: in caso di adozione di una decisione di apertura di una procedura di insolvenza o di nomina di un liquidatore provvisorio, l'azione può essere proposta o un procedimento può essere avviato o proseguito unicamente previa autorizzazione del giudice fallimentare e nel rispetto delle condizioni da questo stabilite.

Ο περί Ασφαλιστικών και Αντασφαλιστικών Εργασιών και Άλλων Συναφών Θεμάτων Νόμος του 2016 (N. 38(I)/2016) (Zakon za zastrahovatelnite i prezastrahovatelnite druzhestva i drugi svarzani vaprosi, legge del 2016 sulle imprese di assicurazione e di riassicurazione e su questioni collegate): a norma dell'articolo 315, paragrafo 4, della presente legge, nell'ambito del procedimento

volto al soddisfacimento dei singoli creditori si applicano per analogia, quanto agli effetti dell'insolvenza, gli articoli 215, 220, 305 e 306 della legge sulle società.

Breve esposizione dei fatti e del procedimento

- 1 La società per azioni del settore assicurativo «Bulstrad Vienna Insurance Group» ha proposto ricorso avverso l'impresa di assicurazione «Olympic», una società registrata conformemente al diritto della Repubblica di Cipro, rappresentata dall'impresa di assicurazione «Olympic Insurance Company»-Bulgaria Branch Office quale succursale bulgara di un'impresa commerciale straniera.
- 2 Nel ricorso è fatto valere che, il 5 gennaio 2018 a Bansko, il conducente di un autoveicolo avrebbe colposamente causato un incidente stradale che ha coinvolto un altro veicolo, danneggiandolo. Il conducente di quest'ultimo veicolo era titolare di una polizza kasko presso la ricorrente, pertanto quest'ultima gli ha versato un risarcimento assicurativo di 7 603,63 lei (BGN).
- 3 Al verificarsi dell'evento assicurato, il conducente responsabile dell'incidente stradale era titolare di un'assicurazione della responsabilità civile presso la resistente.
- 4 La ricorrente sostiene che, con il versamento del risarcimento assicurativo, essa è subentrata nei diritti del danneggiato nei confronti il danneggiante e della sua assicurazione. Essa avrebbe fatto valere una richiesta di adempimento in virtù del suo diritto di regresso nei confronti della resistente, richiesta pervenuta a quest'ultima il 6 luglio 2018. Tuttavia, fino ad oggi non sarebbe stata versato alcun risarcimento assicurativo. Pertanto, la ricorrente chiede che la resistente sia condannata a versarle gli importi fatti valere nonché al rimborso delle spese giudiziali.
- 5 Nella comparsa di risposta la resistente fa valere l'infondatezza del ricorso.
- 6 Con ordinanza del 26 settembre 2018, il Sofiyski rayon sad ha sospeso il procedimento per i motivi di seguito indicati. Conformemente al Kodeks za zastrohovaneto (codice delle assicurazioni), la succursale è una forma giuridica attraverso la quale un'impresa di assicurazione o di riassicurazione opera stabilmente sul territorio di uno Stato membro, nel quale costituisce una sede dell'attività, diretta dai suoi dipendenti o da altre persone espressamente delegate dall'assicuratore ad agire in maniera permanente in suo nome. Inoltre, dall'articolo 13, paragrafo 2, del regolamento n. 1215/2012 in combinato disposto con il suo articolo 11 emerge che un'azione contro l'assicuratore può essere proposta direttamente nel domicilio della sua succursale. Pertanto, se nell'azione è indicata quale resistente la succursale bulgara di un assicuratore avente sede in un altro Stato membro, si deve ritenere che sia designato anche l'assicuratore stesso. Nel contempo, nel procedimento in esame è stata prodotta la traduzione della decisione del 10 agosto 2018 emanata dal direttore dell'autorità di controllo sulle assicurazioni della Repubblica di Cipro, in base alla quale GH è stato nominato

liquidatore provvisorio dell'impresa di assicurazione «Olympic». Il Sofiyski rayonen sad ha chiesto d'ufficio alla Komisia za finansov nadzor (commissione per la vigilanza finanziaria; in prosieguo: la «KFN») se le fosse stata comunicata l'apertura, dinanzi al competente giudice della Repubblica di Cipro, di una procedura di liquidazione o di insolvenza nei confronti della resistente. In base alla lettera della KFN del 19 marzo 2019, a tale data non vi era ancora alcuna informazione in merito all'apertura di una procedura di liquidazione nei confronti dell'impresa di assicurazione «Olympic». Si pone in rilievo che il 21 settembre 2018 GH è stato iscritto nel registro delle imprese bulgaro quale rappresentante di detta società.

Principali argomenti delle parti nel procedimento principale

- 7 La ricorrente ha chiesto la riapertura del procedimento. Essa sostiene che, tenuto conto della pertinente giurisprudenza della Corte suprema di cassazione, non sussisterebbe alcun motivo per sospendere il procedimento.
- 8 Si tratta dell'ordinanza del Varhoven kasatsionen sad (Corte suprema di cassazione; in prosieguo: il «VKS») del 7 febbraio 2019, in cui è dichiarato quanto segue: «la dichiarazione del tribunale, secondo cui nei confronti dell'impresa di assicurazione “Olympic” (...) sarebbe stata aperta una procedura di liquidazione (insolvenza) è errata. Informazioni siffatte non risultano né dalla pagina Internet della KFN, né dall'iscrizione nel registro delle imprese concernente la succursale dell'impresa di assicurazione “Olympic” (...) e neppure dagli elementi di prova prodotti nel corso del procedimento. Dalle iscrizioni e pubblicazioni nel registro delle imprese riferite alla succursale e note al giudice (...) e dagli elementi di prova prodotti nel corso del procedimento si evince che l'autorizzazione rilasciata all'impresa di assicurazione cipriota è stata revocata definitivamente (...). Il 10 agosto 2018 è stato nominato all'impresa un liquidatore provvisorio (...). La nomina (...) del liquidatore provvisorio (...) è avvenuta in base all'istanza di cessazione e liquidazione per insolvenza dell'impresa di assicurazione, dato che la percentuale di obblighi pendenti derivanti da contratti di assicurazione della responsabilità civile rappresentava il 90 % dei complessivi obblighi pendenti dell'impresa. Muovendo dai fatti così accertati, il giudice ritiene che l'autorizzazione rilasciata all'impresa di assicurazione cipriota sia stata revocata, che per detta società sia stato nominato un liquidatore provvisorio e che sia stata altresì presentata, nei confronti di essa, un'istanza di apertura della procedura di liquidazione (insolvenza senza richiesta di risanamento) in relazione alla quale - tuttavia - il competente giudice di Cipro non si è ancora pronunciato. Occorre ritenere che, per sua stessa natura, il procedimento di revoca dell'autorizzazione, nel frattempo concluso e preliminare alla procedura di liquidazione, non rappresenti un'apertura di una procedura di liquidazione nei confronti dell'impresa di assicurazione. La nomina di un liquidatore provvisorio rileva ai fini del potere di rappresentanza nei confronti dell'impresa cui è stata revocata l'autorizzazione. Tuttavia, anch'essa non dev'essere equiparata a una decisione di apertura di una procedura di liquidazione. L'applicazione

dell'articolo 624, paragrafo 1, del Kodeks za zastrahovaneto e dell'articolo 274 della direttiva 2009/138/CE (...) presuppone che sia stata emanata una decisione di apertura di una procedura di liquidazione (per insolvenza) nei confronti dell'impresa di assicurazione cipriota. Tuttavia, poiché una siffatta decisione non sussiste, le conclusioni cui è giunto il giudice dell'impugnazione, secondo cui a norma delle succitate disposizioni le azioni pendenti in Bulgaria nei confronti dell'assicuratore cipriota sarebbero disciplinate dall'articolo 220 dello Zakon za druzhestvata cipriota, non sono corrette».

Breve esposizione della motivazione del rinvio pregiudiziale

- 9 La resistente nel caso di specie è una società per azioni registrata in conformità delle disposizioni della Repubblica di Cipro. A norma dell'articolo 624, paragrafo 1, del Kodeks za zastrahovaneto, la decisione sull'apertura di una procedura di liquidazione o di insolvenza nei confronti di un assicuratore autorizzato in un altro Stato membro produce effetti nella Repubblica di Bulgaria a decorrere dal momento in cui essa diviene efficace nello Stato membro interessato. La KFN, ove sia informata dall'autorità competente di un altro Stato membro in merito all'apertura di una procedura di liquidazione o di insolvenza, adotta le misure necessarie per informare il pubblico a tal riguardo. La comunicazione a norma del paragrafo 2 contiene informazioni sull'autorità amministrativa o giudiziaria competente per la liquidazione o l'insolvenza nello Stato membro interessato, sul applicabili nonché sul liquidatore o il curatore fallimentare nominato. Nell'esercizio dei suoi poteri, la KFN ha messo a disposizione del pubblico talune informazioni attraverso il proprio portale Internet ufficiale, cosicché per il giudice era evidente che, nei confronti dell'impresa di assicurazione «Olympic» era stata aperta una procedura di insolvenza e che le era stato nominato un curatore fallimentare provvisorio conformemente al diritto della Repubblica di Cipro.
- 10 Alla luce delle considerazioni che precedono, questo Collegio ritiene di dover individuare il diritto applicabile, dal momento che la procedura di insolvenza con elementi di internazionalità è rilevante ai fini dello svolgimento del presente procedimento giudiziale.
- 11 Nel caso di specie, l'unica norma sulla determinazione del diritto applicabile si ricava dall'articolo 630 del Kodeks za zastrahovaneto, che deve essere interpretato sotto il profilo grammaticale, sistematico e teleologico e conformemente al diritto dell'Unione (cosiddetta interpretazione armonica, la quale implica l'effetto indiretto del diritto dell'Unione). Pertanto, il giudice nazionale deve interpretare e applicare le disposizioni nazionali in conformità del significato e dello scopo del pertinente diritto dell'Unione (v. sentenza della Corte del 10 aprile 1984, Von Colson [e Kamann], C-14/83, [EU:C:1984:153]). Secondo la giurisprudenza costante della Corte di giustizia dell'Unione europea (v. sentenza del 12 luglio 1990, Foster e a., C-188/89, EU:C:1990:313, punto 20; sentenza del 14 settembre 2000, Collino e Chiappero, C-343/98, EU:C:2000:441, punto 23; sentenza del 19 aprile 2007, Farrell, C-356/05, EU:C:2007:229, punto 40, e sentenza del 24

gennaio 2012, Dominguez, C-282/10, EU:C:2012:33, punto 39), il giudice nazionale deve interpretare il diritto nazionale ai sensi del pertinente diritto dell'Unione, a prescindere dal fatto che la direttiva sia stata recepita, in particolare dalla sussistenza o meno dei presupposti per un suo effetto diretto (v. sentenza del 13 novembre 1990, Marleasing, C-106/89, EU:C:1990:395). Al fine di adempiere tale obbligo, prendendo in considerazione il diritto interno nella sua interezza e applicando i metodi di interpretazione riconosciuti nella dottrina e nella giurisprudenza, il giudice nazionale deve fare tutto quanto gli compete per pervenire a una soluzione conforme al senso e allo scopo delle disposizioni dell'Unione (v. sentenza del 4 luglio 2006, Adeneler, C-212/04, EU:C:2006:443, punto 111; sentenza del 23 aprile 1999, Angelidaki e a., C-378/07, C-379/07 e C-380/07, EU:C:2009:250, punto 200, e sentenza del 24 gennaio 2012, Dominguez, C-282/10, EU:C:2012:33, punto 27).

- 12 Il giudice del rinvio ritiene che l'articolo 630 del Kodeks za zastrahovaneto debba essere interpretato alla luce dell'articolo 274 della direttiva 2009/138.
- 13 I considerando da 117 a 121 e 125 di tale direttiva prevedono che, dato che la legislazione nazionale relativa ai provvedimenti di risanamento e alle procedure di liquidazione non è armonizzata, è opportuno garantire nel quadro del mercato interno il reciproco riconoscimento dei provvedimenti di risanamento e delle legislazioni degli Stati membri in materia di liquidazione delle imprese di assicurazione nonché la necessaria cooperazione, tenendo conto della necessità di unità, universalità, coordinamento e pubblicità di tali provvedimenti e della parità di trattamento e della tutela dei creditori di assicurazione. Occorre garantire che i provvedimenti di risanamento adottati dall'autorità competente di uno Stato membro per salvaguardare o risanare la situazione finanziaria di un'impresa di assicurazione e per evitare per quanto possibile la liquidazione siano pienamente efficaci in tutta la Comunità. Tuttavia, occorre che siano preservati gli effetti di siffatti provvedimenti di risanamento e procedure di liquidazione nei confronti dei paesi terzi. È opportuno operare una distinzione fra le autorità competenti ai fini dei provvedimenti di risanamento e delle procedure di liquidazione e le autorità di vigilanza delle imprese di assicurazione. La definizione di una succursale a fini di insolvenza, secondo i principi esistenti in materia di insolvenza, dovrebbe tener conto dell'unicità della personalità giuridica dell'impresa di assicurazione. Tuttavia, la legge dello Stato membro di origine dovrebbe determinare le modalità di trattamento, in sede di liquidazione di un'impresa di assicurazione, delle attività e delle passività detenute da persone indipendenti che hanno un'autorità permanente ad agire in qualità di agente di tale impresa di assicurazione. Occorre stabilire le condizioni alle quali le procedure di liquidazione che, anche se non fondate sull'insolvenza, implicano un ordine di priorità per il pagamento dei crediti di assicurazione, rientrino nell'ambito di applicazione della presente direttiva. I crediti di lavoratori dipendenti di un'impresa di assicurazione risultanti da contratti o da rapporti di lavoro dovrebbero poter essere oggetto di surrogazione ad un regime nazionale di garanzia salariale. Tali crediti surrogati dovrebbero godere del trattamento determinato dalla legge dello Stato membro di origine (lex concursus). Tutte le condizioni per l'apertura, l'espletamento e la

chiusura delle procedure di liquidazione dovrebbero essere disciplinate dalla legge dello Stato membro di origine.

- 14 L'articolo 268 della direttiva, recante alcune definizioni, definisce le «procedure di liquidazione» come le procedure concorsuali comportanti la realizzazione dell'attivo di un'impresa di assicurazione e l'appropriata distribuzione dei proventi tra i creditori, gli azionisti o i membri, che implicano necessariamente un intervento delle autorità competenti, compreso il caso in cui la procedura concorsuale si concluda con un concordato o un provvedimento analogo, e indipendentemente dal fatto che tali procedure si basino o meno sull'insolvenza e abbiano carattere volontario o obbligatorio. Pertanto, nel quadro di un'interpretazione autonoma delle nozioni della direttiva, il giudice perviene alla conclusione che la cosiddetta «procedura di liquidazione» ricomprende anche la procedura di insolvenza.
- 15 A norma dell'articolo 274, paragrafo [1], lettera e), della direttiva, la decisione di aprire una procedura di liquidazione relativa ad un'impresa di assicurazione, la procedura di liquidazione ed i relativi effetti nonché gli effetti della procedura di liquidazione sulle azioni giudiziarie individuali sono disciplinati dalla legge applicabile nello Stato membro di origine.
- 16 Di conseguenza, nell'interpretare l'articolo 630 del Kodeks za zastrahovaneto alla luce dell'articolo 274 e dei succitati considerando da 117 a 121 e 125 della direttiva, il giudice giunge alla conclusione che, con riferimento agli effetti della procedura di insolvenza è dirimente il diritto della Repubblica di Cipro. Pertanto, gli effetti della procedura di insolvenza avviata dovrebbero essere valutati in base al diritto sostanziale della Repubblica di Cipro.
- 17 L'articolo 43, paragrafo 1, del KMChP stabilisce che il giudice o un diverso organo del potere giudiziario verifica d'ufficio il contenuto del diritto straniero. Esso può applicare i metodi previsti negli accordi internazionali, chiedere informazioni al Ministerstvo na pravosadieto (Ministero della giustizia) o ad altre autorità e richiedere anche perizie da parte di esperti e di istituti specializzati. In tal senso, il giudice può individuare e applicare il diritto straniero pertinente, fermo restando che tale diritto deve essere interpretato e applicato in linea con l'applicazione datane nello Stato cui è emanato.
- 18 Nell'esercizio dei suoi poteri, il Collegio ha individuato d'ufficio il diritto applicabile della Repubblica di Cipro.
- 19 Nel caso di specie, il giudice ritiene che gli effetti della procedura di insolvenza si evincano dalla disciplina di cui all'articolo 220 del Zakon za druzhestvata della Repubblica di Cipro. Nell'interpretare la disposizione de qua, il giudice perviene alla conclusione che l'avvio di ulteriori procedimenti richiede l'autorizzazione del giudice fallimentare. In considerazione di ciò, il procedimento in esame deve essere sospeso e la ricorrente deve far valere le sue pretese creditizie conformemente alle procedure previste nella Repubblica di Cipro, fermo restando

che, laddove fossero accertate, il presente procedimento dovrebbe essere estinto. Quest'ultimo può essere riaperto solo ove il giudice fallimentare lo autorizzi, in particolare laddove sia dimostrato che le pretese creditizie non sono state accertate nell'ambito del procedimento previsto nella Repubblica di Cipro.

- 20 Per ragioni di completezza occorre chiarire che le disposizioni del regolamento 2015/848 relativo alle procedure di insolvenza non sono applicabili nel caso di specie giacché, a norma dell'articolo 1, paragrafo 2, lettera a), di detta direttiva, esse non si applicano alle procedure di cui al paragrafo 1 che riguardano le imprese assicuratrici.
- 21 Per i motivi illustrati, il Collegio ritiene che, ai fini della corretta soluzione della controversia, rilevi l'interpretazione dell'articolo 630 del Kodeks za zastrahovaneto alla luce dell'articolo 274 della direttiva 2009/138, affinché sia possibile stabilire se il procedimento debba essere sospeso, o in particolare estinto in considerazione dell'esercizio dei diritti delle persone interessate dinanzi alla competente autorità giurisdizionale della Repubblica di Cipro.

DOCUMENTO D'INFORMAZIONE